

Rassegna Stampa

19-02-2016

ISOLE

SICILIA ENNA	19/02/2016	23	Da lunedì non si hanno notizie di un pastore di 44 anni <i>W.s.</i>	2
SICILIA RAGUSA	19/02/2016	28	E finalmente arrivò l'inverno <i>Michele Farinaccio</i>	3
UNIONE SARDA	19/02/2016	25	Case vecchie, un altro crollo <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	19/02/2016	45	Caso alluvione: la difesa cita Ugo Cappellacci <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	19/02/2016	20	Il vento fa volare guaine e tegole da alcuni edifici <i>Redazione</i>	6
SICILIA AGRIGENTO	19/02/2016	27	Sgomberati gli alloggi popolari <i>Enzo Minio</i>	7
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Allerta Meteo, ciclone al Sud: forti venti e piogge torrenziali tra Calabria e Sicilia [LIVE] - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Allerta Meteo, venti impetuosi nel pomeriggio: tra Calabria e Sicilia raffiche di maestrale a oltre 100km/h [MAPPE] - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Mentre al Sud imperversa il maltempo, al Centro/Nord "esplode" la primavera: picchi di +16C al Nord/Est! - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Ciclone al Sud, venti impetuosi tra Calabria e Sicilia: raffiche fino a 100km/h, tutti i DATI - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Allerta Meteo, ciclone sul mar Jonio: forti temporali in risalita sulla Sicilia sud/orientale [LIVE] - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Maltempo, ciclone in Sicilia: albero cade sui binari della linea Messina-Siracusa per il forte vento - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	19/02/2016	1	- Viaggio in Sicilia alla scoperta dell'incantevole Marsala - <i>Redazione</i>	14
lanuovasardegna.gelocal.it	19/02/2016	1	Finisce in mare con la sua auto: salvata <i>Redazione</i>	15

**ERA USCITO DA CASA PER RAGGIUNGERE LA PROPRIA AZIENDA AGRICOLA
Da lunedì non si hanno notizie di un pastore di 44 anni**

[W.s.]

ERA USCITO DA CASA PER RAGGIUNGERE LA PROPRIA AZIENDA AGRICOLA Sono giorni di apprensione ad Enna dove dallo scorso lunedì non si hanno più notizie di Vincenzo Di Vincenzo. A sporgere denuncia è stata la moglie dopo che l'uomo non ha fatto più ritorno a casa. Di Vincenzo, 44 anni, è un pastore e lunedì mattina è uscito dalla sua casa di campagna così come faceva ogni mattina per raggiungere la sua azienda agricola che si trova in una regia trazzera nei pressi del bivio Seggio. Pochi metri di strada che non hanno però lasciato traccia di Di Vincenzo che alla sua uscita da casa pare non abbia dato segnali di particolare sospetto. La preoccupazione della moglie è però aumentata nel pomeriggio di lunedì sera quando il pastore non è tornato a casa, ore di angoscia sempre maggiore che hanno portato la moglie a sporgere denuncia la mattina di martedì. Da questo momento sono iniziate le ricerche dell'uomo portate avanti dalla questura di Enna con la Prefettura ennese supervisore. A portare avanti le battute di ricerca le forze dell'ordine coadiuvate dai vigili del fuoco e dai volontari della protezione civile di Enna. In questi primi giorni di ricerca è stato controllato ogni angolo che da casa di Di Vincenzo porta alla sua azienda agricola e alle zone circostanti ma i primi risultati, nelle oltre dieci ore giornalieri di controlli, sono stati negativi. Ricerche comunque non facili perché si tratta di aperta campagna e diverse zone impervie con un'ampia vegetazione che richiede un lavoro ed un controllo certosino oltre che mirato. Sulle indagini vige il massimo riserbo anche se dal passato dell'uomo non sarebbe emerso nulla e pare che l'uomo non abbia avuto alcun diverbio, motivo per il quale il caso si infittisce. Le ricerche riprenderanno nella mattinata odierna e si estenderanno nelle zone non ancora visionate.

w.s. VINCENZO DI VINCENZO ' ' Rifiuti, ptirb̀ -tit_org-

**IL METEO . Dopo il caldo anomalo dei giorni scorsi forte vento e termometro in picchiata
E finalmente arrivò l'inverno**

[Michele Farinaccio]

IL METEO. Dopo il caldo anomalo dei giorni scorsi forte vento e termometro in picchiata E finalmente arrivò l'inverno
MICHELE FARINACCIO Il caldo anomalo dei giorni scorsi ha lasciato rapidamente il posto ad un clima decisamente più in linea con il mese di febbraio. Ieri è stata una giornata decisamente invernale - una delle poche fino a questo momento, in realtà - con pioggia e forte vento che fortunatamente non hanno creato eccessivi problemi né alla circolazione stradale e né sotto il profilo della sicurezza generale. Lavoro di ordinaria amministrazione, infatti, per i Vigili del fuoco del comando provinciale di Ragusa e dei vari distaccamenti, che sono intervenuti per interventi di routine, come la rimozione di detriti dalla sede stradale e per la segnalazione di alcuni cittadini preoccupati del possibile allagamento dei propri scantinati, che è stata evitata data l'assenza di pioggia copiosa. È stato soprattutto il vento a soffiare, particolarmente nel versante vittoriese. Le raffiche di vento, via via, si sono quindi attenuate, e già nella serata di ieri la situazione si è andata normalizzando. Le perturbazioni che hanno interessato la provincia di Ragusa insieme al resto d'Italia, si sono infatti spostate, lasciando posto al sole, anche se le temperature dei prossimi giorni resteranno decisamente rigide ed invernali e fanno di questa terza settimana di febbraio uno dei periodi più freddi di una stagione che ha fatto registrare quasi sempre valori superiori alle medie stagionali. Oggi, su Ragusa città è previsto vento moderato e cielo sereno ma le temperature minime saranno infatti soltanto leggermente al di sopra dello zero. Per quanto riguarda le massime, che si registreranno a metà giornata, dovrebbero invece superare soltanto di pochissimo i 10 gradi centigradi. Stessa situazione meteorologica, con cielo sgombro da nuvole, ma con freddo invernale e comunque senza raffiche di vento importanti, è prevista per il fine settimana. PIOGGIA E VENTO IERI NEL RAGUSANO -tit_org- E finalmente arrivò l'inverno

ENTRO STORICO

Case vecchie, un altro crollo

[Redazione]

CENTRO STORICO. Ormai è emergenza. Torna l'emergenza crolli nel centro storico. La pioggia battente dei giorni scorsi ha favorito la caduta dei mattoni rossi crudi da una vecchia casa, in via Marconi, a pochi metri da Villa Padda. L'edificio è abbandonato da tempo e ormai al suo interno trovano dimora soltanto i piccioni. Qualche tempo fa i proprietari avevano sistemato tapparelle e inferriate alle finestre per evitare le continue incursioni dei balordi ma i muri esterni erano rimasti come un tempo. Soltanto per un caso fortuito al momento del crollo in via Marconi non passava nessuno e per fortuna non vi erano nemmeno auto in sosta sotto l'edificio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno transennato la zona e messo in sicurezza l'edificio, buttando giù le parti di muro pericolanti. Adesso, come da prassi, arriverà l'ordinanza del Comune nei confronti dei proprietari: avranno l'obbligo di mettere in sicurezza l'antica dimora e in caso di inadempienza andranno incontro a sanzioni dagli ottanta ai 480 euro. Chi non ottempera alle ordinanze inoltre, rischia di pagare le conseguenze a livello penale, se disgraziatamente si dovessero verificare danni a cose e persone. L'edificio in via Marconi condivide la stessa sorte con tanti altri nel cuore del centro storico: abbandonati a se stessi, in balia dell'incuria e del tempo, spesso al centro di diatribe sulla vendita tra gli eredi. Un po' quanto successo a Villa Padda, la splendida palazzina dell'Ottocento, pare progettata dal Cima che ormai è crollata quasi al novanta per cento. La gestione è passata adesso nelle mani della curatrice nominata dal tribunale, in attesa che si risolva la causa tra gli eredi. Proprio in questi giorni è stata messa in sicurezza la facciata dopo i crolli dell'anno scorso. Di recente altri crolli avevano interessato alcune vecchie abitazioni nelle vie Messina, Nenni, Dosa e Gorizia. Nel caso di Garibaldi, dopo il crollo di calcinacci dalla vecchia casa del parroco, era intervenuto il Comune mettendo in sicurezza l'edificio e poi addebitando le spese ai proprietari. g. da.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

LBIA

Caso alluvione: la difesa cita Ugo Cappellacci

[Redazione]

OLBIA. Testimonea La Provincia di Olbia Tempio (oramai ex) li vuole in aula. L'ex presidente della Regione, Ugo Cappellacci, l'ex assessore regionale all'Ambiente, Andrea Biancareddu e l'ex capo della Protezione civile sarda, Giorgio Cicalò, sono stati citati come testimoni del processo sull'alluvione del 18 novembre 2013. La richiesta è dell'avvocato Agostinangelo Marras, il legale che assiste la Provincia, chiamata in causa nel procedimento (dai familiari delle sei vittime olbiesi) come responsabile civile, in altre parole come soggetto che dovrà rispondere, in caso di condanne, dei danni alle persone e alle cose. Marras, dunque, intende portare davanti al Tribunale di Tempio, in veste di testimoni, tre persone che sono state a lungo dentro l'inchiesta della Procura di Tempio. Inizialmente, infatti, Cappellacci, Cicalò e Biancareddu (attualmente sindaco di Tempio) erano indagati per omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Successivamente, il pm Domenico Fiordalisi, ha stralciato le posizioni e chiesto (ottenendola dal gip Vincenzo Cristiano) l'archiviazione per i due politici e per il dirigente regionale. L'obiettivo del difensore della Provincia è chiaro. I tre testimoni saranno chiamati a fornire una serie di chiarimenti, molto importanti ai fini del processo, sul ruolo della Regione nelle ore immediatamente precedenti alla tragedia. Gli imputati sono il sindaco di Olbia, Gianni Giovannelli, il collega di Arzachena, Alberto Ragnedda, e quattro dirigenti pubblici, tre del Comune di Olbia e uno della Provincia di Olbia Tempio, (a. b.) RIPRODUZIONE RISERVATA Ugo Cappellacci -tit_org-

Maltempo

Il vento fa volare guaine e tegole da alcuni edifici

[Redazione]

O Maltempo Il vento fa volare guaine e tegole da alcuni edifici Qualche disagio ma pochi rezza dei li - La cronaca regidanni per Fondata di maltem- stra anche un incidente senza pò manifestatasi ieri dopo gior- feriti na Rochester nelle vicinate primaverili. A farla da pa- nanze della Piscina comunale. drone è stato il forte vento che ' ' ha fatto volare guaine e tegole da alcuni edifici della zona nord, ha pericolosamente inclinato antenne ed ha fatto muovere anche il braccio di una gru creando una situazione di ingiustificato allarme. Nei casi in questione sono intervenuti i vigili del fuoco per la messa in sicu- -tit_org-

Sgomberati gli alloggi popolari

[Enzo Minio]

RIBERA RIBERA. Con un'ordinanza del sindaco Carmelo Pace nella mattinata di ieri, e per tutta la giornata, sono state sgomberate le dieci palazzine delle case popolari di Largo Martiri di via Fani, occupate ormai da mesi da centinaia di inquilini abusivi costituiti da lavoratori extracomunitari e anche da rumeni in questi mesi massicciamente a Ribera per i lavori stagionali della raccolta delle arance. Ad eseguire il provvedimento è stata la polizia municipale riberese, con l'ausilio dei carabinieri di Ribera e di Sciacca, della Guardia di Finanza, degli operatori della Protezione Civile locale. I militari hanno fatto sloggiare le abitazioni popolari, una sessantina di appartamenti che dovranno essere demoliti prossimamente, appena sarà assegnata la gara di appalto da parte dell'IACP, per la costruzione di altrettanti nuovi alloggi già finanziati dalla Regione per quasi 11 milioni di euro. I carabinieri faranno servizio continuativo per evitare nuove intrusioni di abusivi fino a quando l'IACP di Agrigento non provvederà a bloccare con reti e recinzioni le porte d'ingresso e le finestre delle case e fino a quando non sarà costruito un muro di conci di tufo per evitare intrusioni facili nell'area della circonvallazione. L'IACP avrà il compito anche di controllare eventuali allacci abusivi degli impianti elettrici, idrici e fognari realizzati abusivamente in questi due anni di abbandono da parte delle 60 famiglie che hanno dovuto sgomberare gli appartamenti staticamente pericolosi perché costruiti negli anni 70-'80 con cemento depotenziato. Le case popolari sono state occupate e abitate stabilmente per mesi e mesi da lavoratori stagionali nordafricani, con una buona presenza anche di rumeni, i quali hanno risparmiato sui canoni di affitto di alloggi regolari, ma hanno vissuto in condizioni igieniche e sanitarie precarie e pericolose. ENZO MINIO -tit_org-

- Allerta Meteo, ciclone al Sud: forti venti e piogge torrenziali tra Calabria e Sicilia [LIVE] -

[Redazione]

Allerta Meteo, ciclone al Sud: forti venti e piogge torrenziali tra Calabria e Sicilia [LIVE] Maltempo, allerta per il pomeriggio: tempesta di maestrale e piogge alluvionali al Sud. La situazione e le previsioni Di Peppe Caridi - 18 febbraio 2016 - 11:56 Temporale a Dubai, piove anche nel Grattacielo Satelliti Sat animati Radar Webcam [ciclone-01-640x457] Il ciclone posizionato sul mar Jonio sta provocando forte maltempo al Sud Italia, come ampiamente previsto nei giorni scorsi. Intanto al Nord è tornato asplendere il sole e il clima è molto mite con +13a Udine, +12a Verona, Padova e Pordenone, +11a Trieste, Venezia, Brescia, Genova, Bergamo e Vicenza, +10a Milano, Mantova e Ferrara, +9a Bologna, tutte temperature che aumenteranno significativamente nel pomeriggio e poi nel weekend (attenzione domenica a possibili picchi di quasi +20 al nord/ovest). Al Sud, complice il maltempo, il clima è tornato in linea con le temperature del periodo: abbiamo +13a Palermo e Catanzaro, +12a Catania, Messina, Reggio Calabria e Cosenza, +11a Siracusa. In Puglia abbiamo ancora +16a Taranto, +15a Lecce, +14a Brindisi, Fasano e Monopoli, +12a Bari mentre in Campania siamo con +15a Napoli, +14a Caserta e Salerno, +13a Benevento e +11a ad Avellino. ciclone 07 Il maltempo sta interessando un po' tutto il Sud: piogge deboli in Puglia con 11mm a Martina Franca, 8mm a Brindisi, 7mm a Manduria e Alberobello, 6mm a Taranto, 4mm a Lecce, mentre in Calabria e Sicilia le precipitazioni sono più intense. Nella Sicilia settentrionale si stanno verificando piogge da stau per le correnti di maestrale, cicloniche rispetto al vortice sul mar Jonio. Abbiamo accumuli significativi tra messinese e palermitano con 30mm a Saponara, 29mm a Torregrotta, 28mm a Castroreale, 25mm a Mistretta e Pace del Mela, 21mm a San Pier Niceto, 20mm a Carini, 19mm a Barcellona Pozzo di Gotto, 17mm a Mili San Marco, 16mm a Palermo, 15mm a Brolo e Caronia, 14mm a Capo Orlando, 10mm a Cefalù. ciclone 06 Forti piogge anche nel Sud/Est dell'isola, la zona più vicina al ciclone dove si stanno verificando nubifragi con intensi temporali: abbiamo fino al momento 34mm di pioggia a Noto, 33mm a Canicattini Bagni, 26mm a Butera, 21mm a Francofonte, 20mm a Lentini, 13mm a Cozzo Spadaro, 11mm ad Augusta e Gela, 6mm a Ragusa. Ma le precipitazioni più abbondanti si stanno verificando nel settore tirrenico della Calabria meridionale, in provincia di Reggio, tra Aspromonte e la Costa Viola, dove sono già caduti 45mm di pioggia a Santa Cristina Aspromonte, 42mm a Palmi, 36mm a Bagnara Calabria, 28mm a Cittanova e Solano, 27mm a Molochio, 22mm a Gioia Tauro, 19mm a Giffone, 16mm a Polistena e Gambarie Aspromonte, 14mm a Rizziconi, 13mm a Scilla, 11mm a Sant'Alessio in Aspromonte, 6mm a Reggio Calabria. Piogge anche sulle Serre con 10mm a Vibo Valentia e 16mm a Serra San Bruno. ciclone 03 Nelle prossime ore, con la risalita del ciclone verso nord/est nel mar Jonio, il maltempo si intensificherà sulla Sicilia orientale e sulla Calabria tutta, che nel pomeriggio verrà colpita da piogge torrenziali con nubifragi, soprattutto nella Calabria meridionale tirrenica tra reggino e vibonese, dove potranno verificarsi precipitazioni alluvionali con picchi di oltre 150mm tra Serre e Aspromonte. In serata il maltempo più intenso si estenderà a Calabria settentrionale, Basilicata e Puglia. Attenzione ai forti venti di maestrale che in Calabria centro/meridionale supereranno i 100km/h proprio nel pomeriggio. Per monitorare la situazione in tempo reale eccole pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Allerta Meteo, venti impetuosi nel pomeriggio: tra Calabria e Sicilia raffiche di maestrale a oltre 100km/h [MAPPE] -

[Redazione]

Allerta Meteo, venti impetuosi nel pomeriggio: tra Calabria e Sicilia raffiche di maestrale a oltre 100km/h [MAPPE] Allerta Meteo, il ciclone sul mar Jonio alimenta forti venti di maestrale nelle prossime ore con raffiche di oltre 100km/h tra Calabria e Sicilia Di Peppe Caridi -18 febbraio 2016 - 12:59 Temporale a Dubai, piove anche nel Grattacielo [scilla-evidenza-640x426] Il violento ciclone posizionato sul mar Jonio sta provocando forti venti di maestrale su gran parte di Calabria e Sicilia, insieme al maltempo con piogge sparse e a tratti intense. Fino al momento la raffica più forte è stata registrata a Mili San Marco, nel messinese jonico e precisamente a Sud del capoluogo, di 80km/h. Sono venti che si incanalano nelle valli peloritane e che raggiungeranno velocità estreme nel pomeriggio. Intanto registriamo raffiche fino a 65-70km/h in molte altre località. Ma è ancora soltanto un piccolo anticipo di quello che succederà nelle prossime ore. Ore 13 Il maestrale diventerà sempre più intenso sia nel Canale di Sicilia che soprattutto nella Sicilia orientale e Calabria meridionale. Le raffiche più forti saranno al largo nel mar Jonio, dove si verificherà una violenta burrasca. Parliamo di oltre 150km/h e onde di oltre 10 metri di altezza in mare aperto, assolutamente off-limits anche per barche di proporzioni medie. Nel pomeriggio il maestrale si intensificherà soprattutto nello Stretto di Messina, sui Nebrodi, Peloritani e Aspromonte. Ore 16 A Punta Pellaro (Reggio Calabria Sud), particolarmente esposta alle correnti di maestrale (è un'ambita meta per il kitesurf), il vento supererà addirittura i 110-120km/h. Venti intensi su tutta la Sicilia orientale, su Catania, Siracusa, Ragusa e le relative province. Maestrale sostenuto anche nelle zone interne dell'isola. Ore 19 In serata il forte vento si intensificherà soprattutto nella Calabria centro/meridionale, tra le province di Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio Calabria, con picchi di oltre 100km/h non solo nella zona meridionale dello Stretto di Messina ma anche sul crinale appenninico e soprattutto nel versante jonico, tra Soverato, Roccella Jonica, Locri e Bovalino, dove la tempesta continuerà anche nella notte. Ore 22 A Catanzaro il vento supererà i 90km/h. Particolarmente violente le mareggiate sul basso Tirreno, tra Pizzo Calabro, Tropea, Gioia Tauro, Bagnara, Scilla e Villa San Giovanni, con onde alte oltre 7-8 metri e danni sullitorali. Fenomeni analoghi anche nel messinese, sulle isole Eolie e a Milazzo, ma meno estremi rispetto alla Calabria. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Mentre al Sud imperversa il maltempo, al Centro/Nord "esplode" la primavera: picchi di +16C al Nord/Est! -

[Redazione]

Mentre al Sud imperversa il maltempo, al Centro/Nord esplode la primavera: picchi di +16 al Nord/Est! Super caldo al Nord e nelle Regioni centrali tirreniche: picchi di +16 in pianura Padana, "esplode" la primavera. Di Peppe Caridi - 18 febbraio 2016 - 16:13 Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino [Nord-Italia 1-640x535] E una giornata di forte maltempo al Sud Italia a causa del violento ciclone posizionato sul mar Jonio che alimenta piogge torrenziali tra Calabria e Sicilia, con picchi di oltre 80mm in provincia di Reggio Calabria tra Aspromonte e Costa Viola, la zona più colpita dalle precipitazioni che insisteranno fino a stasera. Le temperature si sono nettamente abbassate, siamo tra +13 e +14 un po' in tutte le città di Puglia, Calabria e Sicilia. A Catania è in atto una tempesta di maestrale con raffiche fino a 70km/h. Forte vento anche nello Stretto tra Messina e Reggio Calabria. Italia E mentre al Sud imperversa il maltempo e il clima è tornato ad avere un'aparvenza in inverno (anche se lo zero termico è ancora elevato e in quota non nevicano neanche sulle più alte vette dell'Appennino, ma soltanto sulla cima dell'Etna che arriva a 3.300 metri di altitudine), al Nord e nelle Regioni tirreniche splende il sole e il clima è molto mite. Sempre esplodere la primavera, con picchi di addirittura +16 in pianura Padana tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Queste le temperature massime odierne al Nord: +16 a Mogliano Veneto, Aviano, Budoia e Castello di Godego, +15 a Venezia, Vicenza, Schio, Vittorio Veneto, Bassano del Grappa, Mestre e Gorizia, +14 a Verona, Padova, Udine, La Spezia, Genova, Trieste, Monfalcone, Pordenone, Merano e Treviso, +13 a Bolzano, Rimini, Trento, Rovereto e Forlì, +12 a Brescia, Bologna, Reggio Emilia, Cervia, Parma, Modena, Carpi, Cesena, Savona, Mantova e Bergamo, +11 a Milano, +10 a Torino, Belluno, Piacenza e Ravenna. Centro Italia Ecco invece quelle delle Regioni tirreniche e al Centro: +17 a Napoli, +16 a Roma, Latina, Fondi e Guidonia, +15 a Salerno, Empoli, Castellammare di Stabia, Pomezia e Monterotondo, +14 a Caserta, Grosseto, Torre Annunziata, Anzio e Tivoli, +13 a Firenze, Perugia, Pisa, Viterbo e Benevento, +12 a Frosinone e Avellino. Nelle immagini satellitari che pubblichiamo a corredo dell'articolo possiamo notare le ingenti quantità di sabbia del Sahara portate persino verso l'Adriatico dalle nubi spinte verso Nord dal ciclone. Nei prossimi giorni il clima rimarrà variabile ma decisamente mite.

- Ciclone al Sud, venti impetuosi tra Calabria e Sicilia: raffiche fino a 100km/h, tutti i DATI -

[Redazione]

Ciclone al Sud, venti impetuosi tra Calabria e Sicilia: raffiche fino a 100km/h, tutti i DATI Maltempo, ciclone al Sud: venti impetuosi tra Calabria centro/meridionale e Sicilia centro/orientale. Tutti i dati in diretta Di Peppe Caridi -18 febbraio 2016 - 18:45 Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino [Ciclone-10-640x484] Come ampiamente previsto, venti impetuosi stanno spazzando Calabria centro/meridionale e Sicilia centro/orientale con raffiche a ridosso dei 100km/h intorno al ciclone posizionato nel mar Jonio. Nelle prossime 8 ore potranno ulteriormente intensificarsi, soprattutto in Calabria. Domani sarà tutta un'altra giornata con ampie schiarite, clima mite e soleggiato. Ecco i dati delle raffiche più forti fino al momento: Placanica (Reggio Calabria) 96km/h Molino (Messina) 88km/h Milli San Marco (Messina) 80km/h Reggio Calabria 71km/h Ragusa 69km/h Linosa 69km/h Augusta 69km/h Locri 68km/h Scaletta Zanclea 66km/h Donnalucata 65km/h Vittoria 64km/h Catania 63km/h Calatabiano 61km/h

- Allerta Meteo, ciclone sul mar Jonio: forti temporali in risalita sulla Sicilia sud/orientale [LIVE] -

[Redazione]

Allerta Meteo, ciclone sul mar Jonio: forti temporali in risalita sulla Sicilia sud/orientale [LIVE] Il ciclone risale il mar Jonio dal nord Africa, forte maltempo al Sud: attenzione alle prossime 12-14 ore, fenomeni estremi in agguato tra Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Via al nowcasting Di Peppe Caridi -18 febbraio 2016 - 09:23 Temporale a Dubai, piove anche nel Grattacielo Satelliti Sat animati Radar Webcam [ciclone-jonio-640x452] A Palermo, dopo tanti giorni di caldo, è una giornata tipicamente invernale con pioggia fitta (15mm in città, fino a 20mm nell'hinterland) e temperatura che oscilla tra +12 e +13 C. Piove anche a Barcellona Pozzo di Gotto con +12 (11mm di pioggia al momento al suolo), un dato rilevante perché proprio a Barcellona nei giorni scorsi si sono toccate le temperature più alte del Sud, con +26 lunedì e +25 martedì. Piogge sparse anche nelle altre Province, con temporali nel sud/est dell'isola in risalita verso ragusano e siracusano. modica fenomeni raggiungeranno area di Modica, Gela, Ragusa, Comiso, Pachino, Avola, Scicli e Noto a breve con i primi nubifragi. Intanto si sono alzati forti venti di maestrale su gran parte della Regione: le raffiche più intense nel Canale di Sicilia con 69km/h a Linosa e 65km/h a Lampedusa. ma anche sulla terraferma abbiamo 61km/h a Vittoria, 59km/h a Cammarata, 54km/h a San Cataldo, 53km/h ad Augusta, 52km/h a Catania, 50km/h a Donnalucata, 32km/h a Palermo. image_b_eu Piogge e maltempo anche nel resto del Centro/Sud, soprattutto in Calabria con picchi di oltre 20mm nel reggino. Proprio la Calabria nelle prossime ore sarà la Regione più colpita dai fenomeni estremi. Attenzione ai forti temporali che in mattinata risaliranno la Sicilia orientale per poi arrivare appunto in Calabria e, stasera, anche sulla Puglia. Confermati impetuosi venti di maestrale soprattutto nel pomeriggio/sera tra Sicilia orientale e Calabria meridionale, con raffiche da uragano superiori ai 100km/h. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Maltempo, ciclone in Sicilia: albero cade sui binari della linea Messina-Siracusa per il forte vento -

[Redazione]

Maltempo, ciclone in Sicilia: albero cade sui binari della linea Messina-Siracusa per il forte vento Di Peppe Caridi - 18 febbraio 2016 - 19:41 Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino [albero-sui-binari-640x360] È tornata regolare la circolazione ferroviaria sulla linea Messina-Siracusa dove, nel pomeriggio di oggi, si sono registrati rallentamenti a causa del maltempo. Dalle 15 alle 17.30, a causa del forte vento, un albero è caduto vicino ai binari tra le fermate di Letojanni e Santa Teresa. La circolazione è tornata regolare dopo la rimozione del tronco e la messa in sicurezza della linea. 14 treni hanno registrato ritardi tra 20 e 70 minuti. Lo rende noto Rfi.

- Viaggio in Sicilia alla scoperta dell'incantevole Marsala -

[Redazione]

Viaggio in Sicilia alla scoperta dell'incantevole Marsala Situata sull'estrema punta occidentale della Sicilia, Marsala vanta una storia antichissima ed è ricca di edifici storico religiosi di notevole importanza Di Caterina Lenti -18 febbraio 2016 - 21:40 Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino [MARSALA-DUOMO-640x480] Marsala, sull'estrema punta occidentale della Sicilia, è il comune più grande della provincia di Trapani sia per numero di abitanti che per estensione. Non si sa con certezza il periodo in cui i primi abitanti si stabilirono a Marsala. Le prime tracce risalgono al Paleolitico Inferiore ed ancora oggi vengono portati alla luce resti di antichi insediamenti. La prima area a svilupparsi in senso urbano fu Mozia, grazie ai Cartaginesi, che ne fecero un importante scalo commerciale per i loro traffici nel Mediterraneo. Nel 397 a.C. Dionisio il Vecchio, tiranno di Siracusa, nel tentativo di diventare unico signore della Sicilia, ridusse Mozia ad un cumulo di macerie, tanto che gli abitanti si rifugiarono sul promontorio antistante, dove sorse la città di Lilybeo, così chiamata per la sua posizione geografica rivolta verso la Libia. Essa, che ebbe un ruolo di primo piano durante le guerre puniche, venne conquistata dai Romani e sfruttata come base navale, decadendo insieme all'impero. MARSALA CASTELLO Devastata dai Vandali, rifiorì con gli Arabi che ne cambiarono il nome in Marsa-Ali (porto di Ali). Fu poi la volta di Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi. La dominazione spagnola rappresentò il periodo più difficile nella storia della città, tormentata da banditi ed incursioni di pirati. 11 maggio 1860 Marsala entrò ufficialmente nella storia dell'Unificazione Italia. Garibaldi sbarcò nel porto di Marsala con i suoi Mille e, insieme ai picciotti siciliani che si unirono alla spedizione, liberò l'Italia Meridionale dall'opprimente Regno borbonico per consegnarla, poi, a Vittorio Emanuele. L'11 maggio del 1943 Marsala subì le conseguenze della Seconda Guerra Mondiale. [MARSALA-PORTA-300x199] Gli alleati bombardarono la città con gravissimi danni e centinaia di morti che le valsero la Medaglia d'Oro al Valor Civile. Cosa vedere a Marsala? La Chiesa Madre (Duomo), situata in piazza della Repubblica, dedicata a San Tommaso di Canterbury, Porta Garibaldi (Porta di Mare) che ricorda proprio lo sbarco nel paese di Giuseppe Garibaldi e dei Mille, il Castello di Marsala, di origine medievale, eretto in epoca normanna come baluardo di questa terra. MARSALA MUSEO Imperdibile il Museo degli Arazzi fiamminghi, donati dal re di Spagna Filippo II al marsalese Antonio Lombardo, Vescovo di Messina, raffiguranti scene della guerra romano-giudaica combattuta da Vespasiano e dal figlio Tito per la conquista di Gerusalemme, Palazzo VII Aprile, ex Palazzo dei Giurati, oggi sede del Consiglio comunale. In piazza Purgatorio si può ammirare una fontana in stile barocco e la Chiesa delle Anime del Purgatorio, ora Auditorium di Santa Cecilia. Proseguendo, ex convento del Carmine, oggi sede della Pinacoteca comunale e sede di rappresentanza del Consiglio comunale, la Chiesa di San Giovanni al Boeo, situata nell'area archeologica dell'antica Lilybeo, costruita sopra una grotta nella quale, secondo la tradizione, dimorava la Sibilla Cumana; la Chiesa dedicata a San Giovanni Battista, patrono di Marsala insieme alla Madonna della Cava. MARSALA 2 Da visitare il Museo Archeologico, le saline e i mulini a vento, situati appena fuori Marsala, lungo la strada litoranea in direzione di Trapani, che attraversa la laguna dello Stagnone. L'industria vinicola è da tempo la parte fondamentale dell'economia di Marsala. Ciò si deve all'intuizione di John Woodhouse, mercante di Liverpool che intuì le potenzialità del liquoroso vino siciliano, commercializzato ovunque. In pochi anni Marsala divenne famoso in molti salotti delle città europee, grazie alle sue particolari caratteristiche organolettiche che dipendono dalla conformazione del suolo e dal clima piuttosto caldo. Il vino, nobile al sapore ed delicato nell'olfatto, fatto invecchiare in botti di legno pregiato. Oggi insieme alla sua variante classica del Marsala, si possono degustare varianti aromatizzate alla mandorla, al cioccolato e al caffè.

Finisce in mare con la sua auto: salvata

[Redazione]

Via Redipuglia, giovane marocchina a bordo di una Opel cade in acqua: Non sonuotare, ho avuto una paura tremenda di Stefania PuorroTags incidenti in mare polizia locale18 febbraio 2016[image]OLBIA. È stata afferrata e salvata appena in tempo. Un secondo in più e la macchina con la quale è volata in acqua si sarebbe inabissata. La sfiorata tragedia è avvenuta ieri mattina nelle acque del golfo interno, davanti a via Redipuglia, vicino al monumento ai caduti. Jellita Khadija, una giovanemarocchina di 33 anni che vive con il marito nel centro della città insieme ai loro due figli di 7 e 9 anni, deve la vita a due angeli, apparsi all'improvviso. Due uomini, un olbiese (Salvatore Desini, 60 anni, dipendente comunale) e un suo connazionale (Mohammed Maachi, di 30 anni, residente a Olbia), che non hanno esitato un attimo a tuffarsi appena hanno visto un Opel Corsa con una donna al volante finire in mare. Sono riusciti a tirare fuori la giovane dall'abitacolo e poi la macchina è stata inghiottita dall'acqua. Jellita Khadija è nel letto di una camera del pronto soccorso, sotto il continuo controllo dei medici. È scioccata, piange, rivive quei momenti terribili. I miei bambini ora si staranno chiedendo dove sia la loro mamma, dice all'ospedale con le lacrime che le rigano il viso. Le parole che pronuncia si sentono appena. Continua a tremare. E a ricordare. La macchina, che mi stava dando problemi da giorni, è come impazzita, ho messo la retromarcia e invece è schizzata in avanti, è volata, poi è impattata tremendo con l'acqua. Ero terrorizzata, non pensavo di farcela, anche perché non sonuotare. Quando ho visto quei due uomini che si sono tuffati ho cominciato a sperare. Mi hanno salvato la vita rischiando la loro. Non ci sono parole per quanto hanno fatto, non lo dimenticherò mai. Alla fine Jellita riesce a sorridere, pensa già al momento in cui riabbraccerà i suoi figli. E sa che avverrà molto presto. Sono le 11,45 di ieri. Jellita Khadija parcheggia la sua macchina a poca distanza dal monumento ai caduti: ogni mattina va a fare la badante da un'anziana che abita da quelle parti. Finito il lavoro, raggiunge di nuovo l'auto, accende il motore e poi, in base a quanto hanno raccolto gli uomini della polizia locale guidata dal comandante Gianni Serra, probabilmente potrebbe aver fatto un errore di manovra (ha preso la patente pochi mesi fa). E ancora tutto da accertare - dice il comandante Serra -; la ragazza ha dichiarato che la macchina non stava funzionando bene e che è impazzita. Non escludiamo che possa aver ingranato la prima anziché la retromarcia, ma ovviamente è tutto da valutare. L'inchiesta è ancora in corso. L'Opel di Jellita, comunque, schizza improvvisamente da quel piazzale e riesce a spostare uno di quei grossi blocchi di cemento di protezione prima di finire in mare. In quel momento passa anche un pullman delle autolinee Nord Orientale autista, Franco Becciu, è tra i primi a sentire un botto tremendo. In un istante il suo sguardo si sposta a destra e assiste al volo della macchina. Nello stesso tempo i due eroi si sono già tuffati. Sono consapevoli di ciò che può succedere: vedono la donna che si agita terrorizzata mentre l'auto va sempre più giù. I suoi occhi sono sbarrati, urla, si dispera. Ma i soccorritori non si arrendono: la liberano, la portano fuori. Quando la donna è finalmente al sicuro, arrivano le ambulanze del 118, i vigili del fuoco con diversi mezzi, gli uomini della polizia locale, i poliziotti e i carabinieri, oltre a una squadra della guardia costiera che con la motovedetta resta a poca distanza dal punto in cui si trova la macchina, ormai sul fondale. La giovane viene portata subito all'ospedale: ha un principio di ipotermia e viene sottoposta a diverse esami e accertamenti. Ma non è in pericolo di vita. Anche il giovane marocchino che ha soccorso non sta benissimo e pure lui viene trattenuto al pronto soccorso. Si rimetterà presto.